

ANGELO GAMBASIN, *Un vescovo tra illuminismo e liberalismo. Modesto Farina e il Seminario di Padova* (1821-1856), Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1987, pp. 335.

Angelo Gambasin rappresenta una delle voci più autorevoli nel settore della storia contemporanea, in cui ha dato apporti fondamentali concernenti il movimento cattolico, la pastorale e la cultura ecclesiastica del sec. XIX. Gli stessi pregi di ampiezza documentaria, di rigore critico e di equilibrio interpretativo si ritrovano in questo volume, che ha tre punti di forza. Anzitutto è messa a fuoco con fasci di luce documentaria la figura complessa del vescovo Farina, che tenne il bastone pastorale di Padova nel periodo della Restaurazione (1821-1856), ispirandosi sempre ad alti concetti di mediazione tra opposti estremismi. Varie e contrastanti erano state le sue esperienze precedenti. Aveva studiato a Pavia respirandone la cultura giuseppinista e giansenizzante. Funzionario nel campo della politica ecclesiastica, fu al servizio della Repubblica Cisalpina, del Regno d'Italia e, infine, dell'Austria, di cui pure seppe guadagnarsi la fiducia incondizionata, tanto da portarlo — nonostante le riluttanze romane — al vertice della diocesi di Padova.

Un secondo merito è la precisa individuazione delle almeno tre correnti del clero (con varie sottodivisioni): i preti moderatamente patriottici, i pochi decisamente austriacanti o codini e i molti intransigenti, i quali esigevano il rispetto della legittima autorità senza cadere nell'austriacantismo.

Una terza acquisizione positiva è l'accertamento della cultura e della pastorale del clero veneto in genere e padovano in specie. Il vescovo fece da perno e da stimolatore. Perno mediatore tra la gloriosa tradizione post tridentina del card. Barbarigo e le pretese dell'Austria, la quale esigeva che i parroci fossero strumentali al potere politico.

Il Farina stimolò il clero all'acquisto di cultura moderna, che doveva essere al servizio della pietà sacerdotale e della pastorale.

Il lavoro del Gambasin rappresenta uno dei contributi più seri alla storia della Chiesa vista non tanto e non solo come storia delle strutture e delle classi dirigenti, ma anche della pietà, della formazione ecclesiastica, della cultura.

FRANCO MOLINARI

GIANDOMENICO MUCCI, *Carlo Maria Curci il fondatore della «Civiltà Cattolica»*, Roma, Ed. Studium, 1988, pp. 152.

Mucci, già noto per una precedente monografia sul Curci, articola il lavoro in quattro parti brevi e dense: la biografia di Curci nel suo tempo, il pensiero politico, il pensiero sociale, una scelta antologica di tredici brani dei suoi scritti.

Il Curci si può considerare uno dei cervelli più acuti del suo tempo ed un *homo religiosus* di forte intensità. Perciò suscitò subito la simpatia di Pio IX, che dopo il fallimento del 1848 e del neoguelfismo lo appoggiò personalmente (nonostante qualche perplessità dei superiori gesuiti) nella fondazione della «Civiltà Cattolica», il quindicinale nato con veemente programma intransigente e diffusa in alto numero di copie grazie alla capacità imprenditoriale del fondatore. Sotto la sua guida il quindicinale si batte su quattro fronti: critica severa dei principi liberali e laicisti, difesa dello Stato pontificio e processo al Risorgimento, propaganda per il tomismo, sviluppo e divulgazione della dottrina sociale cristiana. Resta quindi mistero come mai egli sia passato al campo opposto del cattolicesimo liberale, fino ad essere dimesso (con dimissione concordata) dalla Compagnia di Gesù (1877). Il gesuita Mucci ha il pregio di non indulgere né a compiacimenti panegiristici né a toni polemici, puntualizza il personaggio nelle luci e nelle ombre (ad es. sottolinea l'impetuosità del temperamento aggressivo, lo stile del predicatore travolgente, che si insinua in tutte le opere).

Ma il merito più grande dell'autore è di sciogliere l'enigma e tracciare l'evoluzione del personaggio sulla base di una larga base documentaria. Egli sostiene che la svolta del Curci non fu un voltafaccia improvviso e che seguì un processo di maturazione in-